

L'Archivio di Stato di Frosinone, estende la propria competenza su territori soggetti in passato allo Stato Pontificio e al Regno di Napoli, conserva quindi le carte di questi due passati Governi. La parte più consistente della documentazione conservata è rappresentata da quella giudiziaria e notarile seguita dalla documentazione appartenente alla Delegazione Apostolica e alla Direzione di Polizia, istituite all'atto della Restaurazione con motu proprio del 6 luglio 1816. Notevole è anche la Collezione delle Pergamene (secc. X-XVIII), provenienti, in genere, da legature di protocolli notarili, all'interno della quale si possono trovare esempi unici di notazione musicale, o di antiche scritture appartenenti al territorio, come la beneventana. Si segnalano inoltre gli atti di carattere amministrativo appartenenti alla Delegazione Apostolica, istituita con motu proprio del 6 luglio 1816, alla Sottoprefettura e Prefettura di Frosinone e al Genio Civile, nonché gli atti demaniali e i catasti antichi e moderni.

✉ P.le De Matthaeis, 41 Frosinone
☎ 0775 872522 .1
☎ 0775270603
✉ as-fr@beniculturali.it
💻 <http://archivi.beniculturali.it/ASFR>



Per le scuole e per i gruppi,
la prenotazione può essere
effettuata anche dopo il 31
marzo per telefono o fax



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Archivio di Stato di Frosinone

Garibaldi il passaggio in Ciociaria



Mostra documentaria
Bicentenario della nascita
di Giuseppe Garibaldi
2 giugno - 4 luglio 2007

9.00-13.00 / 15.30-17.30 LUN-VEN
9.00-12.30 SAB

INGRESSO GRATUITO



L'Archivio di Stato di Frosinone, nell'ambito dei festeggiamenti per la ricorrenza del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, ricostruisce, con una mostra documentaria, il passaggio e le vicende connesse alla nascita della Repubblica romana del 1849 e agli avvenimenti del 1860 e del 1867.

Vittorio Emanuel II
Per la grazia di Dio, Volontà
della nazione Re
D'Italia

Fior di cedrina
Viva la Francia che fa la tramontana
Trattiene e gode Italia avara divina.
Viva il Re Vittorio, e Garibaldi

Quel che non dire a Pietro
Deh sedi al marò, o Re
Basti quel tipo fido
Pontefice, non Re



L'anguilla per la coda non si tiene
Viva L'Unità D'Italia

"Vigliettini a mano scritto" e Ritratto di Vittorio Emanuele II, rinvenuti a Ferentino dai Gendarmi Pontifici [1861].
ASFr, Delegazione Apostolica b.n. 19

[Frosinone], 13 ottobre 1867

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 27

Lettera anonima al Delegato Apostolico che informa sul fatto che "Moltissimi volontari Garibaldini esistevano ieri sera in S. Giovanni Incarico e vengo assicurato che da Napoli giu[n]sero ieri delle casse di armi e munizioni. Quali volontari andarono a raggiungere il Generale Garibaldino Nicotera, che attualmente rattrovassi nel territorio di Castro con il suo esercito (...)", e che minaccia di voler distruggere Vallecorsa.

[Falvaterra], 19 ottobre 1867

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 27

Appello al Popolo delle Province Romane del comandante la colonna Caracciolo, Giuseppe Antinoro, con il quale incita i volontari e quanti vorranno unirsi a loro nell'ultimo estremo sforzo per arrivare alla tanto desiderata libertà, con "L'invitto Dittator di Sicilia – il Capitano del popolo – Giuseppe Garibaldi – (...) ciascuno prenda un bastone – un chiodo – un pugnale e sia Roma il grido delle nostre comuni aspirazioni!".

[ottobre, 1867]

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 27

Circolare della Direzione Generale di Polizia di richiesta informazioni sui fatti accaduti nei mesi di settembre ed ottobre del 1867, nei vari paesi della Delegazione, in seguito al passaggio dei garibaldini.

Roma, 20 novembre 1868

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 27

NOTIFICAZIONE

L Governo provvisorio di Frosinone invita tutto il popolo della Città e della Provincia a riunirsi in comizi a fine non solo di liberamente votare a suffragio universale l'adesione al plebiscito italiano, ma eziandio dichiarare la sua ferma volontà di volere il compimento del voto nazionale confermato e proclamato, parimenti dopo i plebisciti, dal primo Parlamento Italiano, cioè – Roma Capitale d'Italia –

La votazione sarà fatta in Frosinone domani 31 Ottobre dalle otto antimeridiane alle ore seguenti nelle Sale del Municipio, e nella Provincia nel giorno 1. Novembre.

La formola sarà la seguente = Vogliamo il compimento del Programma Italiano con Roma Capitale. Intendiamo di essere già di diritto e di fatto uniti all'attuale Regno d'Italia, e ne accettiamo tutte le leggi, ritenendole come di già promulgate =

La votazione si effettuerà depositando i voti in due urne l'una pel SI, l'altra pel NO

Frosinone 30 Ottobre 1867.

LA GIUNTA

CESARE TESORI
NICOLA DE ANGELIS
G. BATTISTA GRAPPELLI
FRANCESCO RICCI
FILIPPO TURRIZIANI
VINCENZO ORLANDI
LUIGI CICERONI

ASFr, Raccolta Bandi, n. 9/373

Dispaccio n. 56114 del Ministero dell'Interno al Preside della Provincia di Frosinone con il quale chiede rinforzi di uomini, per la difesa di Roma, e sostentamento di viveri, in

caso di assedio da parte dei nemici francesi.

Roma, 28 aprile 1849

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 12

Minuta, 3648, del Preside della Provincia al Ministro dell'Interno sull'invio di uomini in difesa della capitale, comandati dal cap. Carlo Guglielmi, e lo porta al corrente sulla presenza di molte truppe napoletane ai confini di S. Germano, Lenola e Roccasecca, con una possibile prossima invasione.

[Frosinone], 29 aprile 1849

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 12

Rapporto politico settimanale, dal 6 al 12 maggio, del Governatore di Piperno al Delegato Apostolico, nel quale si ragguaglia sulla situazione all'interno della città di Roma e si danno notizie riguardo la battaglia di Palestrina, in contrada Quadrelli, tra le truppe napoletane e quelle di Garibaldi, affermando che quest'ultime sconfitte si fossero ritirate in disordine verso Tivoli.

Piperno, 12 maggio 1849

ASFr, Direzione di Polizia, b. n. 87

Bollettino ufficiale con il quale il Generale in capo, Pietro Roselli, relaziona sulla battaglia di Velletri tra le truppe repubblicane, guidate dal generale Garibaldi, e quelle napoletane.

Velletri, 20 maggio 1849

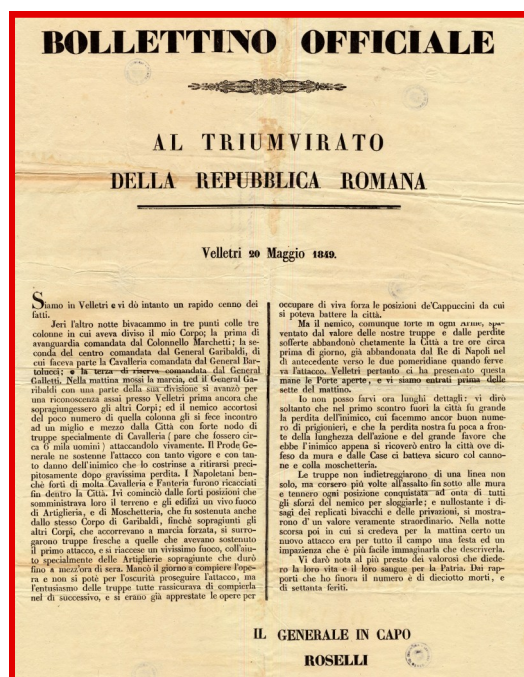
ASFr, Collezione bandi, 7/264

Il Commissario Straordinario f.f. di Preside Pietro Sterbini denuncia la mancanza, alla "data fede" dei francesi che hanno attaccato a sorpresa, ed da conto della valorosa ed eroica resistenza dei difensori repubblicani.

Invita, inoltre, i cittadini della Provincia di Frosinone a rifornirsi di armi e munizioni per contribuire alla difesa della Repubblica Romana.

Frosinone, 5 giugno 1849

ASFr, Raccolta Bandi, n. 7/276



Il Commissario Straordinario ff. di Preside, P. Sterbini, da notizia dei combattimenti che si svolgono a Roma tra i francesi e le milizie repubblicane comandate da Garibaldi e si invitano tutti i comuni ad inviare a Frosinone la gioventù che vuole difendere il proprio paese e la libertà.

Frosinone, 6 giugno 1849

ASFr, Collezione bandi, 7/279

Rapporto del Comando dei Carabinieri Pontifici di Alatri sul fermo di Angelo Brugnetti, di ritorno da Roma dove aveva combattuto con la Legione Repubblicana, per all'allarme suscitato nella popolazione con la diceria che Garibaldi, con circa 12.000 uomini, era uscito da Roma per dirigersi verso la Provincia di Campagna.

Alatri, 6 luglio 1849

ASFr, Delegazione Apostolica, miscelanea, b. n. 22

1860

"Il popolo Arnarese, essendo giornalmente intimorito (...) da diversi disperati ed irreligiosi cittadini, per gli attuali trambusti dello stato Ecclesiastico, dicendo pubblicamente che a dieci in quindici altri giorni viene Garibaldi", chiede al Delegato Apostolico di "frenare e sopprimere l'audacia di questi scellerati, sollevatori di masse perverse (...) ed impedire che nasca qualche forte disordine". Segue un elenco di persone "i quali incominciano all'ore 4 antimeridiane fino a mezzogiorno, e la sera alle 5 pomeridiane fino alle 8; ed altro non fanno che inveire e scagliarsi acerrimamente contro il Governo Pontificio, ed esaltare quello del Piemonte e le prodezze di Garibaldi".

[Arnara], giugno 1860

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 17

"Libello manoscritto" rinvenuto a Frosinone dalla locale Compagnia della Gendarmeria Pontificia, in prossimità della Piazza delle Erbe.

[Frosinone, settembre 1860]

ASFr, Delegazione Apostolica, b. n. 17

In Pontecorvo, "la Deputazione del Popolo Armato" dichiara cessato il Governo Pontifi-

